

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.

|                              |  |
|------------------------------|--|
| _Cognome                     | <b>Duchi</b>   |
| _Nome                        | <b>Pietro</b>  |
| _Matricola                   | 815028   |
| _Anno di corso               | 1°   |
| _Corsi di studi              | PSSD   |
| _Sezione                     | PS2  |
| _e-mail                      | <a href="mailto:egg.pete@gmail.com">egg.pete@gmail.com</a> |
| _Sede di scambio             | Aalto University, Helsinki                                 |
| _Stato                       | Finlandia  |
| _ID ERASMUS (per sedi in EU) | SF ESPOO12   |
| _Semestre svolto all'estero  | 1-2  |

### II MEDes

Ho frequentato la Aalto University per tutto l'anno scolastico 2014/14 come secondo anno del Master of European Design, un programma di scambio molto particolare che permette a studenti dei corsi di Design della Comunicazione, Prodotto e Interni di passare due anni all'estero (l'ultimo di triennale e il primo di magistrale) in due scuole di design differenti.

Al momento partecipano al progetto la Glasgow School of Art, ENSCI di Parigi, KISD a Colonia, Aalto a Helsinki, Konstfack a Stoccolma, l'Università di Aveiro e ovviamente il Polimi. I colloqui per entrare a far parte di questo scambio si effettuano verso febbraio del secondo anno. Si tratta di un percorso formativo incredibile, perché si entra a contatto con tre metodi di insegnamento e tre concezioni di design differenti.

### L'Università Aalto

Gli studenti MEDes sono posti nel Master of Arts in Industrial and Strategic Design (che dall'anno 2014/15 cambierà nome e caratteristiche, in parte). Nonostante questo, gli studenti Exchange possono, in teoria, frequentare corsi in tutto il Dipartimento di Design, la facoltà ARTS, e la scuola stessa (che comprende anche Scienze, Tecnologia, Business). La maggior parte delle persone comunque rimane all'interno del Master, che ha i suoi spazi all'ottavo piano del campus Arabia. Ogni anno vi sono una ventina di studenti frequentanti, da tutto il mondo (in particolar modo dall'Asia). Il fatto che la maggior parte dei progetti sia in gruppo fa sì che si venga a creare un'atmosfera molto socievole, grazie anche allo spazio in sé, con divani, tavoli da lavoro, muri divisorii fatti a lavagna bianca, e anche una cucina. I servizi garantiti dalla scuola sono di livello eccellente; ovviamente laboratori di computer, servizi di stampa (b/n gratuito, a colori se per il corso anche gratuito), fornitura materiali.

La maggior parte dei progetti ha un proprio budget, talvolta anche di 150 € per gruppo. Si possono prendere in prestito attrezzature professionali di ogni tipo, con una procedura rapidissima e flessibile, da diversi uffici sparsi per la scuola. Gli spazi di lavoro non sono solo all'ottavo piano ma dappertutto; da notare in particolar modo la Media Factory, uno spazio molto confortevole per lavorare, avere incontri con i clienti, cucinare il pranzo, oltre naturalmente a utilizzare il Fab Lab in loco o l'assistenza gratuita per realizzare contenuti Media.

Per quanto riguarda le mense, dentro la scuola ce ne sono tre; con 2,6 € a testa si ha diritto a piatto principale, insalata, pane e burro, acqua e succo o latte. La qualità non è da ristorante, diciamo, ma le porzioni sono abbondanti, e il prezzo estremamente conveniente se paragonato alla media finlandese. Questo è dovuto alle sovvenzioni statali per studenti, che garantiscono anche, con la tessera studenti, sconti su trasporti urbani e extra-urbani (più o meno 50%).

## **I corsi**

I corsi del dipartimento di Industrial and Strategic Design sono di alto livello. La caratteristica del livello Magistrale all'Università Aalto è la base di ricerca: la ricerca nel campo del design viene presa molto sul serio, ed è alla base dei corsi stessi, con dottorandi che spesso assistono gli insegnanti (e diventano insegnanti a loro volta). Oltre a questo, vi è anche una volontà di connettere gli studenti al 'mondo reale', con progetti con industrie (che talvolta retribuiscono gli studenti - come nel mio caso, o offrono opportunità) Finlandesi e non (Nokia, Toshiba, ecc.). L'università è la principale scuola di arte e design in Finlandia, e per questo è rispettata nell'ambiente.

Ho trovato rinfrescante la possibilità di scegliere i corsi che si vogliono frequentare, costruendo un percorso di studi personalizzati. Questa scelta è fatta registrandosi per tempo: dato un certo numero di posti, chi prima si iscrive sul sito apposito ha garantito un posto, se possiede i pre-requisiti (questo significa, per certi corsi, che dopo 1 secondo non vi siano più posti disponibili: bisogna essere molto veloci!)

In generale, l'impostazione del Master in Industrial and Strategic Design è decisamente più concentrato sul fornire strategie e servizi a aziende e settore pubblico che nel progettare prodotti; l'approccio è user-centered e human-centered, con grande rilevanza data al processo di design (e quindi alla sua documentazione). Inoltre, in molti corsi sono previste letture, scrittura di articoli accademici, e discussioni. Non consiglio questa università se si vuole 'progettare senza parlare', visto anche che raramente ci sono corsi dove il lavoro è individuale.

## **Helsinki**

Helsinki è una città estremamente pulita, estremamente sicura, e con un alto numero di servizi, spazi pubblici e parchi. Non è, tuttavia, una delle città più eccitanti o movimentate d'Europa; i prezzi di ristoranti e bar sono alti, e le stagioni hanno un grande impatto sulla vita in città. L'estate è magnifica, con luce fino a mezzanotte e festival; l'inverno dura moltissimo ed è fatto più di cene in casa e pattinaggio sul ghiaccio. In ogni caso è una

delle città più innovative e in crescita, sia per abitanti che per iniziative. Di recente la città ha sperimentato due Giornate: il Giorno dei Ristoranti, dove chiunque può vendere cibo per strada, e il Giorno della Pulizia, dove chiunque può vendere oggetti usati senza bisogno di permesso. La natura è vicinissima alla città, e anzi è mischiata: a due passi dalla scuola si può fare una passeggiata in una foresta e bagnarsi nel mare.

## **Trovare Casa**

Secondo la mia esperienza, è fondamentale iniziare a cercare casa il prima possibile: una volta che si è ricevuto la lettera di accettazione al programma di scambio, e quindi si è nei registri delle associazioni di alloggi studenteschi, bisogna immediatamente fare domanda. Infatti, è difficile trovare alloggi nel mercato privato, e i prezzi per una stanza singola nel 2014 partono da 400 €. Al contrario, facendo domanda a HOAS (che funziona per tutta Helsinki) e AYY (che è specifico della Aalto) si hanno possibilità di avere alloggi a prezzi inferiori e con altri studenti. HOAS mette a disposizione un numero limitato di alloggi specifici per exchange a Pasila e Kannelmäki, ma questi, a quanto ne so, vengono distribuiti in modo poco chiaro: io pur avendo fatto domanda prima di altri non ho ottenuto nessuna offerta da HOAS, al contrario di altri miei conoscenti nella stessa situazione. Ho quindi trovato una possibilità tramite AYY, mettendomi d'accordo con un'altra persona e affittando un appartamento semi-nuovo di 74m<sup>2</sup> per un totale di 900 € in tutto, sulla linea della metro. Questa era una delle soluzioni più costose, ed è anche per questo che siamo stati in grado di ottenerlo a Luglio per Agosto. Un problema delle soluzioni non pensate per studenti Erasmus è che gli appartamenti sono forniti completamente vuoti, se non per cucina e armadi. Un'ulteriore opzione è il subaffitto, e per questo esistono pagine facebook. Non è assolutamente essenziale vivere accanto alla scuola o in centro: il sistema di trasporti di Helsinki è eccelso, con bus notturni quasi sempre, anche in inverno. Molti appartamenti per studenti sono, in effetti, 'nel mezzo del nulla', ovvero nelle verdi periferie. Questa è la realtà di Helsinki: è difficile riuscire a vivere in un contesto urbano, con il bar e i negozi di quartiere. Bisogna adattarsi a un altro modello di vita.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma *pietro duchi*